



Photo Matteo De Fina

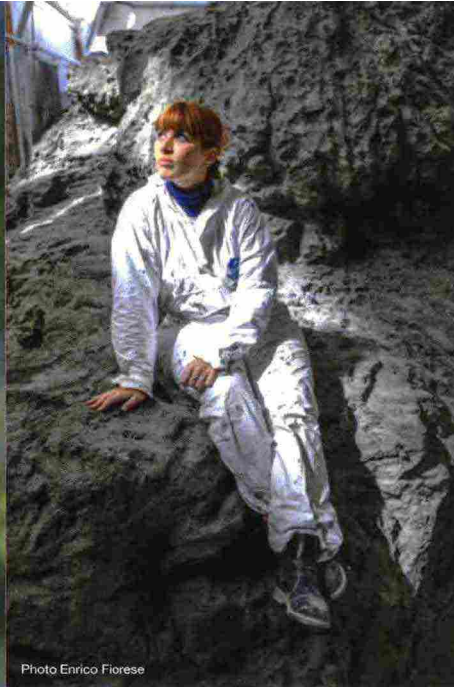


Photo Enrico Fiorese

Can't you sea?

Dineo Seshee Bopape e Diana Policarpo, l'Oceano alla base del nostro futuro ecologico

Pur essendo tra loro indipendenti, *Ocean! What if no change is your desperate mission* di Dineo Seshee Bopape e *Ciguatera* di Diana Policarpo presentano elementi comuni che designano l'Oceano come depositario di storie coloniali sospese tra passato, presente e futuro. Le due installazioni di videoarte, nuove commissioni presentate a Ocean Space da TBA21-Academy con un allestimento scenografico, affidano a microorganismi e alghe, rocce, voci e immagini l'intento costitutivo di scardinare la separazione esistente tra natura e cultura, scienza e mito, fede e razionalità.

Isole Salomone, Mississippi, Giamaica e il natio Sudafrica sono la quinta naturale dell'opera di Bopape, determinata a dimostrare come l'epoca coloniale e dell'oppressione non sia in realtà storia passata ma tematica più che mai attuale, mutata nella forma e nelle dinamiche ma non nella sostanza che la genera e la fa diffondere. L'approccio di Bopape fonde indagine magica, curiosità storica, saggezza tradizionale, senso di e per l'illusione, immaginazione e speranza per creare un'opera coinvolgente in dialogo con l'Oceano, come "essere".

Prendendo come punto di partenza il viaggio di ricerca alle Isole Selvagge portoghesi (Ilhas Selvagens), nell'Oceano Atlantico settentrionale, Diana Policarpo crea invece un caso di studio nella mappatura delle storie coloniali attraverso il tracciamento della biodiversità naturale. Incorporati nella sostanza stessa delle installazioni, questi video diventano altro materiale scultoreo creando una drammaturgia che dimostra come la scienza sia implicata nei processi coloniali e intrappolata in relazioni di potere.

Terzo capitolo del progetto *The Soul Expanding Ocean* che TBA21-Academy propone offrendo al pubblico un approccio sistemico allo studio e alla comprensione delle strutture e dei cicli della natura in relazione all'arte e alla cultura, mirando a recuperare lo spazio per un pensiero speculativo sul nostro futuro ecologico. Davide Carbone

ENG Two independent exhibition that have something in common: they see the Ocean as the repository of colonial stories: *Ocean! What if no change is your desperate mission* by Dineo Seshee Bopape and *Ciguatera* by Diana Policarpo are video art installations commissioned by TBA21-Academy. The actors on stage are micro-organisms, rocks, voices, and images that will question the purported separation between nature and culture, science and myth, faith and reason. Bopape's work uses the Solomon Islands, Mississippi, Jamaica, and his native South Africa as a backdrop, to show how colonial, oppressive times is not past history at all but very current, indeed, though changed in forms and action. Policarpo's project build upon a travel to Portugal's Savage Island, in the North Atlantic, with a mapping on colonial history done on the basis of natural biodiversity.

■ The Soul Expanding Ocean #3

Fino 6 ottobre Ocean Space, Chiesa di San Lorenzo
www.ocean-space.org